

# REGIONE LIGURIA

Assessorato alla Sanità, Politiche Sociosanitarie e Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

## DALL'ACCREDITAMENTO DEI NIDI D'INFANZIA AL SISTEMA QUALITA' LIGURE



*Roma, 10 marzo 2016*



REGIONE LIGURIA

# Normativa

# **LA NORMATIVA DELLA REGIONE LIGURIA SUI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E IL RUOLO DEI COORDINATORI PEDAGOGICI DISTRETTUALI**

## ***D.G.R. n. 222 del 6/3/2015***

*“Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio educativi per la prima infanzia”*

## ***L.R. n. 6 del 09/04/2009***

***“Promozione delle politiche per i minori e i giovani”***

### ***Art. 12 stabilisce***

***che in ogni distretto socio-sanitario***

- la conferenza dei Sindaci affidi il compito di coordinamento pedagogico dei servizi a soggetti di comprovata esperienza***

## ***Punto 2.6***

***individua le funzioni dei coordinatori pedagogici distrettuali***

- Indirizzo e sostegno tecnico a tutti gli operatori***
- Formazione***
- Promozione e valutazione della qualità dei servizi***
- Monitoraggio e Documentazione delle esperienze***
- Sperimentazione***
- Raccordo tra servizi educativi, sociali e sanitari***
- Supervisione dei servizi domiciliari***
- Collaborazione con le famiglie e la comunità***
- Promozione di una cultura dell'infanzia***

## **SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LE PRINCIPALI AZIONI DI INTERVENTO DELLA REGIONE LIGURIA**

- *Sostegno ai costi di gestione* dei servizi per la prima infanzia
- *Accreditamento* dei servizi nell'ambito del **SISTEMA QUALITA'**
- *Sostegno del Coordinamento Pedagogico Regionale*: la Regione Liguria ogni anno contribuisce con **5.000,00 euro** a ciascun Comune Capofila di distretto sociosanitario per supportare le spese di trasferta dei coordinatori pedagogici distrettuali, tutti impegnati – tra l'altro – nelle commissioni di valutazione per l'accREDITAMENTO
- *Finanziamento annuale di progetti di formazione per educatori* in collaborazione con *l'Università degli Studi di Genova*

# **L'ATTENZIONE AGLI ASPETTI QUANTITATIVI SI ACCOMPAGNA ALL'ATTENZIONE AGLI ASPETTI QUALITATIVI**

**LA REGIONE PERSEGUE L'OBIETTIVO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO  
DELLA QUALITA' DEI SERVIZI ATTRAVERSO:**

- **ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI - A PARTIRE DAI NIDI  
D'INFANZIA** – ovvero la tipologia più diffusa e che maggiormente risponde alle  
esigenze dei bambini e delle loro famiglie
- **ADOZIONE DI UN SISTEMA REGIONALE DELLA QUALITA' PEDAGOGICA  
OFFERTA NEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA FASCIA D'ETA' ZERO/36 MESI**  
- D.G.R. del 20/03/2015 – n. 337  
(*OBIETTIVO PIANO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2013/2015 – azione  
tematica 8g*)



REGIONE LIGURIA

# Accreditamento

La Regione Liguria ha approvato il proprio

**SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI NIDI D'INFANZIA** con dgr 234 del 9/03/2012

ora tutta la materia è confluita nelle nuove linee guida – dgr 222/15 – ai fini della **SEMPLIFICAZIONE**

Il modello è stato elaborato e costruito dal **COORDINAMENTO PEDAGOGICO REGIONALE** con il prezioso contributo di

**CERMET DI BOLOGNA** e **ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE**

Sono stati individuati **REQUISITI DI QUALITÀ ULTERIORI** rispetto a quelli già richiesti per l'autorizzazione al funzionamento:

- **maggiori specifiche del progetto pedagogico**
- **coordinatore pedagogico di servizio per un numero di ore mensili commisurato alla ricettività del servizio**
- **programma annuale di formazione di almeno venti ore di aggiornamento su tematiche pedagogiche**
- **disponibilità ad attuare e/o aderire a scambi pedagogici**
- **modalità articolate e flessibili di partecipazione, incontro e collaborazione delle famiglie e avere istituito organismi rappresentativi**
- **adottare strumenti di valutazione e autovalutazione della qualità pedagogica**
- **garantire la disponibilità – in caso di convenzionamento con il pubblico – ad attuare forme di priorità nell'accesso al servizio per bambini disabili e/o in condizione di svantaggio sociale**

E' stato elaborato uno **STRUMENTO DI VALUTAZIONE – check list** – da utilizzare durante gli audit di accreditamento

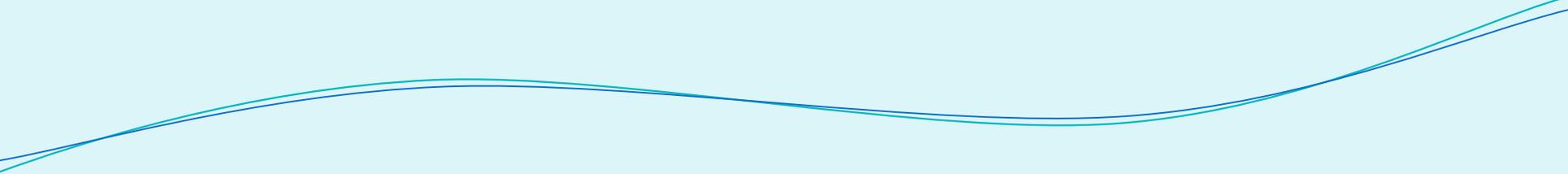
Nella check list o **vademecum** vi sono **criteri di valutazione** per ciascuna **situazione da osservare** e possibilità di valutazione per ogni criterio espresso in: **conforme - non conforme – migliorabile**

Le **SITUAZIONI/ELEMENTI DA OSSERVARE** sono:



- relazione con i bambini e le famiglie all'entrata e all'uscita
- gioco libero
- attività strutturata
- pranzo
- routines: cambio/uso bagno e riposo
- adeguatezza dell'organizzazione degli spazi (ambienti, spazi, arredi)

Per ognuna delle suddette situazioni/elementi da osservare sono indicate «**evidenze**» da ricercare come una sorta di guida per il valutatore, al fine di capire se per quella situazione il criterio di valutazione è soddisfatto in termini qualitativi e in quale grado



la **seconda parte** della check list/vademecum è strutturata in modo analogo per quanto riguarda la disamina delle **fonti documentali** già lette prima del sopralluogo e approfondite con i referenti del servizio

la **terza parte** della check list/vademecum riporta una **sintesi delle valutazioni realizzate** per ogni criterio /situazione preso in esame con a fianco la valutazione propositiva

**l'ultima parte** riporta **l'esito** delle valutazioni realizzate da comunicare ai referenti del servizio attraverso una riunione finale

i coordinatori pedagogici hanno seguito un **corso di formazione per valutatori dell'accreditamento** di oltre **60 ore** teoriche **più simulazioni di audit**

*I nidi d'infanzia privati possono fare richiesta di accreditamento in maniera volontaria, tuttavia è condizione necessaria - anche se non sufficiente per l'accesso a benefici da parte del settore pubblico:*

*contributi*



*convenzioni*



*possibilità di iscrivere un numero di bambini superiore all'effettiva*



*capacità ricettiva della struttura.*

***I NIDI PUBBLICI VENGONO SOTTOPOSTI TUTTI AD AUDIT DI VERIFICA DEL POSSESSO DEI MEDESIMI REQUISITI DI QUALITÀ RICHIESTI AI SERVIZI PRIVATI***

*Apposite commissioni costituite da tre valutatori – o tre coordinatori pedagogici distrettuali o due coordinatori e un funzionario regionale:*

- ▼ *acquisiscono **documentazione** dai servizi che chiedono l'accreditamento*
- ▼ *successivamente svolgono un **sopralluogo** di una giornata (**audit**) presso la struttura*
- ▼ *durante l'audit i valutatori utilizzano la **check list di osservazione** già descritta sulle diverse dimensioni inerenti la vita del nido e la sua organizzazione*
- ▼ *la commissione compila un **report** con la valutazione complessiva e formula*
- ▼ ***raccomandazioni** e proposte per il miglioramento del servizio*  
*I coordinatori pedagogici distrettuali competenti per territorio seguono e supportano gli sviluppi successivi all'audit di accreditamento in relazione agli input di miglioramento forniti dalle commissioni e rielaborati dagli staff educativi dei singoli servizi.*

*Sul Sito ufficiale di Regione Liguria è pubblicato **l'Albo dei nidi accreditati***

*Ottenuto l'accreditamento, la **verifica sul mantenimento dei requisiti di qualità avviene almeno ogni tre anni***



REGIONE LIGURIA

# **Nidi accreditati In Liguria**

Tutto il territorio regionale è interessato:

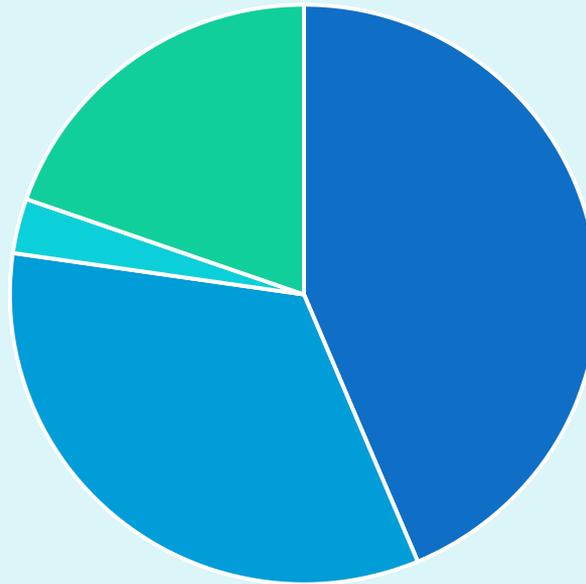


## Situazione degli accreditamenti di nidi d'infanzia al 10 marzo 2016

Tipologia del titolare	Numero accreditamenti
Nidi d'infanzia pubblici	100 su 107
Nidi d'infanzia privati	77 su 122
<b>Totale</b>	<b>177 su 229</b>

I servizi **non sostengono spese per accreditarsi**, inoltre viene offerta la possibilità di **valutare il sistema di accreditamento** e la condotta dei valutatori mediante un apposito **questionario** rilasciato a fine dell'audit

## NIDI IN LIGURIA



■ PUBBLICI accreditati   ■ PRIVATI accreditati  
■ NON ACCR PUBBLICI   ■ NON ACCR PRIVATI



REGIONE LIGURIA

**...SISTEMA  
QUALITA'..**

..... dall'accreditamento dei nidi d'infanzia.... un passo ulteriore verso una sempre maggiore **tensione alla Qualità:**



con il sistema di accreditamento sono stati definiti criteri e requisiti di qualità superiori a quelli già richiesti per l'autorizzazione al funzionamento e sono state individuate modalità di verifica, monitoraggio e riprogettazione ma...

Il tema della verifica dei requisiti di qualità doveva integrarsi a quello di una **diagnosi qualitativa dei servizi** mediante la messa a

fuoco dei **punti di forza** e dei **punti di debolezza** di un servizio al fine di definire il **piano per il miglioramento della qualità**

Al fine di favorire il processo di miglioramento della qualità dei servizi è stato realizzato da **Regione Liguria** e **Coordinamento Pedagogico Regionale**, con il supporto scientifico dell'**Istituto degli Innocenti di Firenze**, il manuale

### «IL SISTEMA QUALITÀ DEI NIDI D'INFANZIA IN REGIONE LIGURIA»

- *allegato alla dgr 337/2015*, composto da **due sezioni**:

1 – illustrazione delle **DIECI DIMENSIONI DELLA QUALITÀ** individuate a partire dai requisiti già definiti per l'accreditamento

2 – **STRUMENTO DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE** della qualità del servizio sulla base delle dieci dimensioni della qualità prese in esame

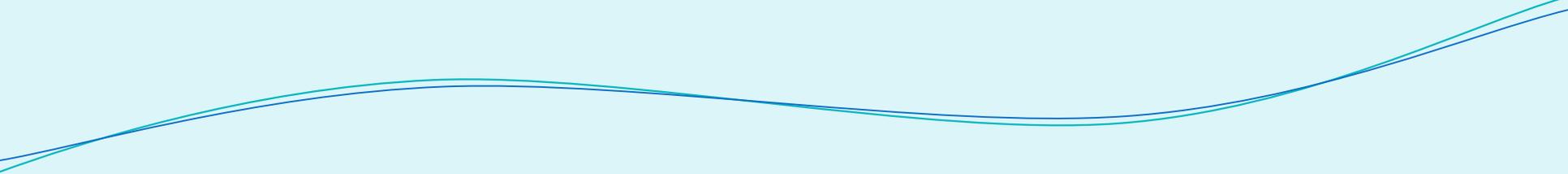
Il manuale può costituire una **guida**:

- per coloro che si accingono ad aprire un nido d'infanzia
- per coloro che sono già titolari o gestori di tale tipologia di servizio
- per i coordinatori pedagogici distrettuali, di servizio e per il personale educativo che può potenziare le capacità di condivisione e lavoro di gruppo nel definire priorità di intervento rispetto a elementi migliorabili

....Valutazione e autovalutazione della qualità sono elementi fondanti per l'evoluzione dei servizi perché...

*«La Qualità non è un prodotto, non è un dato. La qualità si costruisce. Fare qualità è un lavoro, che si dipana nel tempo, che non può mai dirsi concluso.»*

*Anna Bondioli*



# Autovalutazione della qualità

Presentazione dello strumento

# Qualità: concetto multidimensionale

Idea di qualità creata dall'incontro tra Soggetti interni ed esterni al servizio e dal confronto tra saperi diversi

**Primo momento:** analisi

**Secondo momento:** sintesi

**Terzo momento:** sintesi finale (elementi di forza e di debolezza)



**PIANO DI MIGLIORAMENTO**



REGIONE LIGURIA

# Le dimensioni della QUALITA'

# Le 10 dimensioni di qualità

dello strumento di valutazione

- L'accessibilità
- Lo spazio: l'ambiente come risorsa relazionale e cognitiva
- Il tempo: tempi dei bambini, tempi degli adulti e tempi del servizio
- I bambini e gli adulti: riferimento affettivo e stimolo cognitivo
- La programmazione
- Le risorse umane
- La relazione con le famiglie
- Il lavoro di rete
- Il piano di gestione
- La qualità delle situazioni e delle relazioni



## 1 - L'ACCESSIBILITÀ

Informazioni alle famiglie, criteri di accesso,  
modalità di ambientamento,  
progetto pedagogico esplicitante i valori e le finalità...



## 2 - LO SPAZIO

l'ambiente come risorsa relazionale e cognitiva,  
contesto significativo di esperienze e di relazioni:

l'organizzazione degli spazi deve ispirarsi a principi di sicurezza,  
stimolo, qualità estetica, organizzazione funzionale degli ambienti e dei materiali



### 3 – IL TEMPO

tempi dei bambini, tempi degli adulti e tempi del servizio. La giornata deve essere organizzata nel rispetto dei tempi dei bambini incrociando anche le esigenze del personale educativo e ausiliario, impostando adeguatamente il tempo frontale e non frontale

#### 4 - I BAMBINI E GLI ADULTI: RIFERIMENTO AFFETTIVO E STIMOLO COGNITIVO

I protagonisti del sistema sono i bambini e le bambine: è importante che gli operatori abbiano chiaro il loro ruolo di facilitatori degli apprendimenti dei piccoli nella loro quotidiana scoperta dell'emotività e affettività



#### 4. I bambini e gli adulti: riferimento affettivo e stimolo cognitivo





## 5. LA PROGRAMMAZIONE

Consente di rendere espliciti percorsi, chiarire se esiste coerenza con le linee metodologiche espresse dal progetto pedagogico: l'atteggiamento di ricerca deve essere aperto alle idee dei bambini. Spazio alla creatività che non è frutto di improvvisazione!



## 6 – LE RISORSE UMANE

L'insieme delle identità professionali e della loro interazione nell'ambiente



## 7 - LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Importante la promozione della pedagogia dell'ascolto e della relazione con le famiglie, iniziative di coinvolgimento attivo della famiglia nella vita del servizio, sostegno alla genitorialità



## 8 – IL LAVORO DI RETE

Il nido non è una entità avulsa dal contesto in cui è situato. Occorre lavorare in rete con e in raccordo con i servizi sanitari, sociali, educativi e scolastici in una prospettiva ecologica in cui le relazioni tra la famiglia e i servizi del territorio si svolgono in un processo circolare che comporta influenze reciproche.



## 9 - IL PIANO DI GESTIONE

La qualità si esprime anche attraverso l'attenzione ai costi, ovvero la capacità di conciliare qualità con utilizzo razionale delle risorse disponibili

## 10 – LA QUALITA' DELLE SITUAZIONI E DELLE RELAZIONI

In che modo l'adulto si dedica ai bambini, come restituisce significato al valore della relazione sia nei momenti di routines sia durante il gioco libero o le attività strutturate



Primo momento:

# analisi

le dieci dimensioni della qualità sono suddivise in varie aree di attenzione, con a fianco gli elementi da verificare e la valutazione

Dimensioni	Aree di attenzione	Valutazione
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elemento osservabile 1</li><li>• Elemento osservabile 2</li><li>• .....</li></ul>	

	Elementi da verificare	Valutazioni
L'organizzazione degli spazi interni ed esterni	Coerenza con pensiero e progetto pedagogico è <i>importante che ci sia evidenza: del progetto degli spazi e la disposizione di elementi che lo costruiscono e rendono più life l'identità del servizio che di sì. Attenzione all'estetica nell'ordine dell'allestimento degli spazi e nella loro modalità di utilizzo</i>	<input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo Prescrizioni/suggerimenti migliorativi _____ _____
	Divisione funzionale in angoli e/o sezioni è <i>importante che ci sia evidenza: degli angoli tematici e che siano facilmente connotabili da parte dei bambini (gioco simbolico, travestimenti, lettura etc.) che siano allestiti con cura, adeguatamente attrezzati per il libero utilizzo da parte dei bambini in base alle diverse età</i>	<input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo Prescrizioni/suggerimenti migliorativi _____ _____
	Sicurezza, pulizia, ordine <i>è importante che ci sia evidenza: che non ci sia sporco evidente negli spazi né cattivo odore e dell'applicazione di quanto segue: piano HACCP; piano di sicurezza; prevenzione di pericoli (custodia di attrezzature pericolose; di materiale di pulizia e di sanificazione, di medicinali, mantenimento delle vie di fuga sgombrare) la presenza di personale dedicato a queste funzioni</i>	<input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo Prescrizioni/suggerimenti migliorativi _____ _____ _____

L'organizzazione degli arredi e dei materiali	<p>Coerenza con pensiero e progetto pedagogico è <b>importante che ci sia evidenza</b>: di elementi in sintonia con i principi enunciati nel progetto (es: rispetto dell'ambiente: presenza di materiali di riciclo e di strumenti per l'educazione dei bambini alla differenziazione dei rifiuti...) che di attenzione all'estetica nell'ordine dell'allestimento degli arredi e dei materiali e nelle loro modalità di utilizzo e che ci sia cura nell'esposizione di elementi dei bambini</p>	<p><input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo</p> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p>Qualità e quantità adeguate è <b>importante che ci sia evidenza</b>: di un'adeguata presenza e differenziazione di materiali in base al numero dei bambini e alla loro età che si preferisca l'uso di materiali naturali e di recupero e di giochi poco strutturati, stimolanti la creatività</p>	<p><input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo</p> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p>Accessibilità e riconoscibilità da parte dei bambini è <b>importante che ci sia evidenza</b>: di materiali vari e suddivisi per categorie che i materiali siano posti a misura di bambino e accessibili in contenitori aperti oppure etichettati con simboli riconoscibili sui contenitori</p>	<p><input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo</p> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p>Si curezza, pulizia, ordine è <b>importante che ci sia evidenza</b>: dell'assenza di sporco visibile su arredi, giochi e materiali e che siano applicate le procedure di sanificazione periodica di giochi e materiali. Inoltre è importante che siano rispettate le norme previste per i materiali specifici (ad es. tende) e che i giochi siano mantenuti in buone condizioni di conservazione adottare modalità di riordino degli ambienti dopo il loro utilizzo, anche con il coinvolgimento attivo dei bambini</p>	<p><input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo</p> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

L'osservazione e la documentazione	<p>Verifica della programmazione educativa</p> <p><i>è importante che ci sia evidenza: dei processi di conoscenza e di esperienza proposti ai bambini</i></p> <p><i>è ulteriormente importante: siano definiti tempi e modalità di verifica</i></p>	<p>[ ] Per nulla [ ] Poco [ ] Abbastanza [ ] Molto [ ] Moltissimo</p> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p>Sistematicità</p> <p><i>è importante che ci sia evidenza: di strumenti per l'osservazione dei bambini</i></p> <p><i>è ulteriormente importante: l'osservazione e documentazione siano pratiche svolte con regolarità nel tempo</i></p>	<p>[ ] Per nulla [ ] Poco [ ] Abbastanza [ ] Molto [ ] Moltissimo</p> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p>Utilizzo per la comunicazione con le famiglie</p> <p><i>è importante che ci sia evidenza: della documentazione delle esperienze all'interno del servizio attraverso varie modalità (poster, foto, video)</i></p> <p><i>è ulteriormente importante: siano previsti colloqui individuali con le famiglie per raccontare le osservazioni registrate</i></p>	<p>[ ] Per nulla [ ] Poco [ ] Abbastanza [ ] Molto [ ] Moltissimo</p> <p>Prescrizioni/suggerimenti migliorativi</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

Secondo momento:

# sintesi

Aree di attenzione	Elementi da verificare	Valutazioni
	Punti di forza: .....  Punti di debolezza: .....	

Aree di attenzione	Elementi da verificare	Valutazioni
L'organizzazione degli spazi interni ed esterni	<p>Elementi di forza</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Elementi di debolezza</p> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
L'organizzazione degli arredi e dei materiali	<p>Elementi di forza</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Elementi di debolezza</p> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

Aree di attenzione	Elementi da verificare	Valutazioni
--------------------	------------------------	-------------

L'osservazione e la documentazione	Elementi di forza	
	Elementi di debolezza	



# Tappe del processo di valutazione

PER: → creare feedback continuo tra azione sul campo e riflessione critica

→ rafforzare competenze professionali

→ promuovere identità educativa della realtà di appartenenza nella condivisione e realizzazione di obiettivi comuni

- Individuazione area/aree da osservare
- Valutazione individuale, esprimendo parere da “nulla” a “moltissimo”+sugg.
- Momento di confronto sui dati raccolti
- Elaborazione progetto di miglioramento
- Realizzazione progetto di miglioramento
- Verifica progetto di miglioramento

# Cantieri aperti in Liguria in tema di Qualità

- prima fase a regime dell'accREDITamento dei nidi d'infanzia
- diffusione e promozione del modello regionale di valutazione della qualità pedagogica
- revisione della deliberazione regionale n. 790/2011 relativa all'omologazione delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi socioeducativi per la prima infanzia e contestuale ricognizione/disamina di aspetti igienico/sanitari che riguardano la vita dei servizi prima infanzia, trattati diversamente in base alla ASL di riferimento: imminente avvio di un tavolo interistituzionale regione/comuni/asl
- Definizione di una convenzione con l'Università di Genova finalizzata alla messa a punto di percorsi formativi "mirati" per gli studenti in Scienze della Formazione che intendono, una volta laureati, lavorare nei servizi prima infanzia
- estensione del modello di accREDITamento dei nidi d'infanzia alle altre tipologie: servizi educativi domiciliari e integrativi